

## Sui binari del trend

### Stivaletto e coscia a vista La tendenza maliziosa dell'icona pop che incarna il peccato

Sarà torbido fascino o magari soltanto pura suggestione. Però Kate Moss è una di quelle predestinate a provocare comunque scompiglio. Non è una facile citazione a quando si è fatta beccare davanti a una pista di coca insieme con l'ex boy friend Pete Doherty, scapestrato di professione. O all'anno scorso, presa in flagranza erotica sui ribaltabili d'una macchina griffata con l'ultimo fidanzato-musicista Jamie Hince, anche se la cosa puzzava di gag pubblicitaria.



Kate Moss

di Gian Luigi Paracchini



No, Kate è una catalizzatrice di attenzione a prescindere. Sia dimagrisca o mostri la pancetta, sia predichi male e razzoli peggio. Dicono sia per il modo magnetico con cui incarna il concetto di peccato.

In effetti quante modelle, anche se lei è ormai un'icona pop, hanno ispirato scultori (Marc Queen) o sociologi (Christian Salmon) per non parlare delle tante sue cloni impegnate ma invano ad ammaliare stilisti e fotografi?

Negli ultimi tempi la sua assenza ha fatto un po' rumore, tanto da far sussurrare fosse in clamoroso, imprevedibile sovrappeso. E invece nei giorni scorsi eccola qui a Londra, tirata a lucido, più bionda e con un binomio coscia a vista-stivaletto (di Tabitha Simmons) da alto gradimento fetichista.

L'ultima tendenza maliziosa Made in London non poteva che venire da lei.

## Stili & tendenze

### Giorgia Caovilla, debutto a New York



La famiglia è quella del celebre René Caovilla (di cui Giorgia è la figlia). Dopo la gavetta, però, la ragazza si è messa in proprio. La prima uscita è stata con le scarpe da bimba, alle quali ha messo il tacchetto. Ora Giorgia Caovilla si lancia nella moda femminile con una linea chiamata «O Jour» (sopra un modello) presentata a New York e Milano

### Marilyn e Pucci, il mito delle stampe



tampe e soprattutto colore. Il mondo di Emilio Pucci, stilista morto nel 1992, è raccontato nel libro «Pucci» di Vanessa Friedman (Taschen, formato XI, 150 euro) dove a vincere su tutto è la fotografia: una carrellata di immagini di modelle e star (sopra, Marilyn) che sono uno spaccato di storia

## lo mi vesto così

di Michela Proietti

### La calciatrice passata al pilates che disegna le valigie Tumi

ospite fissa dei diari fotografici della New York mondana, è difficile immaginarla in scarpette chiodate a centrocampo. Passati i tempi in cui giocava a calcio per la NCAA Division I all'Università del Michigan, ora Sarah Hearey, 28 anni, coltiva solo lo stile. Dopo il debutto con la linea omonima di accessori, ha scelto il cognome del marito (Blaustein) per dirigere la linea femminile di Tumi, lo scicchissimo marchio americano di valigeria prediletto da Obama. Dopo il lavoro niente di meglio che un'ora di pilates e un giro da Zabar's per uno spuntino al formaggio.



#### Stile Hillary

Capelli curati da Frédéric Fekkai, lo stesso di Hillary Clinton

#### Dettagli Top

Verrier in chiffon, gonna Prada e uno spruzzo di Mademoiselle

#### Maxi Borsa

Tumi. Stiletto di lusso Louboutin; lingerie «cheap» Intimissimi